

Il futuro dell’Africa? Formazione professionale!

11/12/2019

Il 10 dicembre è stato firmato ad Addis Abeba (Etiopia), presso la sede dell’Unione Africana, un **memorandum per la diffusione della formazione professionale** nei diversi Paesi del continente africano, tra **Sarah Mbi Enow Anyang Agbor**, Commissaria alle Risorse umane, alla Scienza e alla Tecnologia dell’Unione Africana, e **Roberto Rossini**, Presidente Nazionale delle Acli e di Enaip Nazionale.

Obiettivo: **colmare il gap di assenza di formazione professionalizzante** e per diffonderla in diverse aree dell’Africa.

*“La firma di questo memorandum è un altro passo avanti fondamentale fatto da Acli4Africa per comunità e territori oltremare – ha dichiarato il Presidente nazionale delle Acli e dell’Enaip, Roberto Rossini - **La formazione professionale può rappresentare il futuro per tantissimi giovani**, e vale per l’Africa come per il nostro continente, perché si riesce ad entrare in contatto con il mondo delle imprese del territorio, intercettandone i bisogni e quindi la domanda di lavoro”.*

Le ACLI, con questo accordo, verranno coinvolte **nei prossimi 24 mesi nell’assistenza tecnica per i diversi sistemi di formazione professionale** che variano a seconda del territorio, dei suoi saperi, usi, costumi e tradizioni. Le ACLI implementano così l’ampio progetto ACLI4Africa attivo in diversi paesi, tra cui

Mozambico: il progetto PRETEP plus permette da 5 anni di svolgere l’assistenza tecnica per le scuole professionali agrarie e turistico alberghiere.

Tanzania: è stata realizzata una formazione di formatori del “National college of tourism” con due programmi di tirocinio grazie all’Enaip Lombardia e all’Enaip Veneto.

Somalia: è stato redatto il Sistema di formazione professionale della Repubblica, un progetto già consegnato e fatto proprio dal governo somalo.

Burundi: l’Enaip Trentino ha formato per un anno dirigenti nel settore turistico-alberghiero. Tutti coloro che hanno terminato la scuola hanno trovato lavoro nei migliori hotel della Regione dei Grandi Laghi e lo Stato del Burundi ha replicato il CFP, visto che la domanda raddoppiava l’offerta.

Senegal: a Dakar alcune studentesse formate all’arte del taglio e cucito realizzano i capi

d'abbigliamento di moda dell'etichetta Lab Dakar. L'idea nasce nel 2011 con la costituzione della cooperativa Gis Gis, un'impresa sociale al femminile dove tessuti e macchine da cucire sono al servizio delle ragazze. Molti capi di abbigliamento sono venduti attraverso la rete del commercio equo e solidale.